



Venezia 26 novembre 2021

## **ASSEGNO UNICO 2022**

### **PERIODO MARZO 2022 – FEBBRAIO 2023**

Il Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2021 ha approvato il nuovo Decreto Legislativo sull'Assegno Unico e universale che entrerà in vigore 2022, in favore di chi ha figli, dal 7° mese di gravidanza, fino al 21° anno di età, definito "unico" perché unifica e sostituisce una serie di misure a sostegno delle famiglie, e "universale" in quanto viene attribuito a tutte le famiglie con figli a carico residenti e domiciliate in Italia da almeno due anni in Italia, compresi i cittadini extracomunitari.



#### **ENTRATA IN VIGORE**

L'Assegno Unico entrerà in vigore dal 1° marzo 2022 sostituendo gli attuali assegni familiari transitori che, verranno erogati grazie ad una proroga fino a fine febbraio 2022, per allineare l'assegno temporaneo per gli autonomi a queste nuove scadenze.

#### **FIGLI MINORENNI**

L'Assegno Unico e universale figli avrà un valore da 175 a 50 euro al mese per ogni figlio minore fino al compimento dei 18 anni. Tale importo spetta nella misura piena di 175 euro per un ISEE pari o inferiore a 15.000. Per i livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 50 euro in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro l'importo rimane di 50 euro.

#### **FIGLI MAGGIORENNI**

Dai 18 anni fino al compimento dei 21 anni il contributo varia da 85 a 25 euro purché ricorra una delle seguenti condizioni: frequentare un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea; svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui; sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego; svolga il servizio civile universale. Tale importo spetta nella misura piena di 85 euro per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro l'importo rimane di 25 euro.



### **MAGGIORAZIONI PER FAMIGLIE CON PIU' DI 2 FIGLI**

**Per ciascun figlio successivo al secondo** è prevista una maggiorazione da 85 euro a 15 euro al mese. Tale importo spetta in misura piena di 85 euro per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 15 euro in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro l'importo rimane di 15 euro.

### **MAGGIORAZIONI PER FIGLI DISABILI**

**Per ogni figlio con disabilità a carico per cui non sono previsti limiti di età. Per ciascun figlio con disabilità minorenni** è prevista una maggiorazione, sulla base della condizione di disabilità come definita ai fini ISEE, degli importi pari a: 105 euro mensili in caso di non autosufficienza, 95 euro mensili in caso di disabilità grave e 85 euro mensili in caso di disabilità media. **Per ciascun figlio con disabilità maggiorenne fino al compimento dei 21 anni di età** è prevista una maggiorazione dell'importo pari a 50 euro mensili. **Per ciascun figlio con disabilità a carico di età pari o superiore a 21 anni** è previsto un assegno dell'importo pari a 85 euro mensili. Tale importo spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro l'importo rimane costante.

### **ALTRI CASI DI MAGGIORAZIONE**

È prevista una **maggiorazione anche per le madri con meno di 21 anni** pari a 20 euro mensili per ciascun figlio. Nel caso in cui **entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro**, è prevista una maggiorazione per ciascun figlio minorenni pari a 30 euro mensili. Questa quota spetta in misura piena con un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori la somma si riduce gradualmente fino ad annullarsi in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. **Dal 2022, infine, sarà riconosciuta una maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli, pari a 100 euro mensili per nucleo.**

### **MAGGIORAZIONE PER I PRIMI TRE ANNI, FINO AL 2025**

Per consentire **la graduale transizione alle nuove misure** a sostegno dei figli a carico e di garantire il rispetto del principio di progressività, **per i primi tre anni di applicazione dell'assegno unico**, sarà **istituita una maggiorazione dell'importo di natura transitoria, su base mensile**. La maggiorazione sarà riconosciuta ai soggetti aventi diritto all'assegno e in presenza della contestuale presenza di due condizioni: valore dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza del richiedente non superiore a 25.000 euro; effettiva percezione, nel corso del 2021, dell'assegno per il nucleo familiare in presenza di figli minori da parte del richiedente o da parte di altro componente del nucleo familiare del richiedente.



### **AGEVOLAZIONI ABOLITE CON L'ARRIVO DELL'ASSEGNO UNICO**

Con l'arrivo dell'assegno unico 2022 saranno **abrogate una serie di altre misure di sostegno alla natalità** come: il premio alla nascita o all'adozione; l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili. Le abrogazioni scatteranno a partire da quando sarà introdotto il sostegno unico.

### **DETRAZIONI FISCALI PER FIGLI A CARICO**

A partire dal **1° marzo 2022**, data di istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, **non ci sarà un'abolizione generalizzata delle detrazioni IRPEF** ma una rimodulazione, infatti, **queste continueranno ad essere riconosciute per i figli naturali, adottivi o affidati a carico di età superiore a 21 anni, per i quali non è previsto il riconoscimento dell'assegno unico e universale**, figli che sono considerati fiscalmente a carico se: hanno meno di 24 anni e producono reddito non superiore a 4.000 euro nel periodo d'imposta di riferimento o superati i 24 anni, producono un reddito non superiore a 2.840,51 euro (stessa soglia prevista per gli altri familiari a carico).

**Saranno aboliti invece** i riferimenti relativi alle **maggiorazioni per i figli con disabilità** di 400 euro per figlio, considerando che in tal caso è previsto il riconoscimento dell'assegno unico anche sopra i 21 anni. Parimenti, sarà **eliminata la norma che prevede una maggiorazione per le famiglie con più di tre figli a carico**, attualmente pari a 200 euro per figlio.

### **ADEGUAMENTO DEGLI IMPORTI**

Gli **importi dell'Assegno Unico** e le relative soglie ISEE **verranno adeguati annualmente** alle variazioni dell'indice del costo della vita. Con riguardo all'assegno relativo ai mesi di gennaio e febbraio di ogni anno, si fa riferimento all'ISEE in corso di validità a dicembre dell'anno precedente.

### **COME PRESENTARE DOMANDA PER L'ASSEGNO UNICO FIGLI 2022**

La domanda dovrà essere presentata in modalità telematica dal **1° gennaio di ciascun anno all'INPS o tramite il Patronato INAS CISL, e sarà valida per il periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione e quello di febbraio dell'anno successivo**. Ad oggi l'INPS, che ha 20 giorni di tempo da quando avverrà la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del provvedimento, **non ha ancora definito tutti i dettagli per l'invio della domanda**, su cui vi terremo aggiornati.

### **CHI PUÓ PRESENTARE DOMANDA**

La domanda di Assegno Unico universale può essere presentata da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. In caso di affidamento esclusivo, l'assegno spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di nomina di un tutore, l'assegno è riconosciuto nell'interesse esclusivo del tutelato. I figli maggiorenni



**FISTel - CISL**  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni

possono presentare la domanda in sostituzione dei genitori e richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

### **COME VIENE EROGATO L'IMPORTO E QUANDO**

**Il nuovo Assegno Unico per i figli verrà accreditato direttamente sul conto corrente del beneficiario (IBAN indicato in fase di domanda) oppure mediante bonifico domiciliato a favore di beneficiari anche non titolari di un conto corrente.** Fanno eccezione i percettori del reddito di cittadinanza, i quali ricevono l'importo con le stesse modalità di erogazione del RdC. **L'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Nel caso in cui è presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno. Ferma restando la decorrenza, l'INPS provvede al riconoscimento dell'assegno entro 60 giorni dalla domanda.**

Nel caso di nuove nascite in corso di fruizione dell'assegno, la modifica alla composizione del nucleo familiare deve essere comunicata con apposita procedura telematica all'INPS o presso patronati entro 120 giorni dalla nascita del nuovo figlio, con riconoscimento dell'assegno a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

### **NEUTRALITÀ FISCALE E COMPATIBILITÀ**

**L'assegno non concorre alla formazione del reddito complessivo.** L'assegno è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali. Inoltre, è compatibile con il Reddito di Cittadinanza nei termini e secondo i vincoli definiti di seguito. Per la determinazione del Reddito familiare l'assegno non si computa nei trattamenti assistenziali.

### **ISEE (INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE)**

Alla presentazione della **domanda per l'Assegno Unico per i figli**, i richiedenti dovranno allegare anche la **dichiarazione ISEE** per stabilire l'importo dell'assegno. Tuttavia, **chi non la presenta riceverà comunque l'assegno calcolato al minimo dell'importo. Per l'ISEE 2022 si dovranno considerare i dati relativi ai redditi e patrimoni del 2020.**

*La Segreteria Regionale FISTel CISL Veneto*



## DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

- Codice Fiscale e Documento d'identità del dichiarante
- Codice Fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare ed eventualmente del coniuge non residente e del figlio a carico non convivente (se il figlio non è coniugato o se non ha figli o se di età inferiore a 26 anni)
- Contratto di affitto registrato (in caso di residenza in locazione)

### REDDITI

Per le DSU presentate nel 2022

il reddito di riferimento è quello del 2020

- Modello 730 e/o Modello Redditi 2021 (redditi 2020) e (per i dipendenti/pensionati) modello CU 2021 (redditi 2020)
- Certificazioni e/o altra documentazione attestante compensi, indennità, trattamenti previdenziali e assistenziali, redditi esenti ai fini Irpef, redditi prodotti all'estero, borse e/o assegni di studio, assegni di mantenimento per coniuge e figli, compensi erogati per prestazioni sportive dilettantistiche (ivi compreso somme percepite da enti musicali, filodrammatiche e similari) etc...
- IRAP per imprenditori agricoli
- Per i residenti in Trentino è obbligatorio dichiarare tutte le indennità Provinciali percepite (Assegno Unico Provinciale (quota A e quota B, Assegno per le famiglie numerose, indennità reddituali collegate all'ICEF))

### PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE al 31/12/2020

- Documentazione attestante il valore del patrimonio mobiliare (depositi bancari e/o postali, libretti di deposito, titoli di stato, obbligazioni, azioni, BOT, CCT, buoni fruttiferi, fondi di investimento, forme assicurative di risparmio e qualsiasi altra forma di gestione del patrimonio mobiliare) anche detenuto all'estero

- Tipologia (esempio: conto, conto deposito, deposito vincolato etc) e numero identificativo del rapporto patrimoniale, codice fiscale dell'istituto bancario o società di gestione del patrimonio, data di apertura ed eventualmente di chiusura dei rapporti patrimoniali
- Giacenza media annua riferita a depositi bancari e/o postali (estratti conto trimestrali e/o mensili)
- Per lavoratori autonomi e società: patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio presentato ovvero somma delle rimanenze finali e dei beni ammortizzabili al netto degli ammortamenti
- Certificati catastali, atti notarili di compravendita, successioni, e/o altra documentazione sul patrimonio immobiliare, anche se detenuto all'estero (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili). Valore IME dell'immobili detenuti all'estero
- Atto notarile di donazione di immobili (solo per le richieste di prestazioni socio-sanitarie residenziali)
- Certificazione della quota capitale residua dei mutui stipulati per l'acquisto e/o la costruzione degli immobili di proprietà

### IN CASO DI PRESENZA DI DISABILITA'

- Certificazione della disabilità (denominazione dell'ente che ha rilasciato la certificazione, numero del documento e data del rilascio) ed eventuali spese pagate per il ricovero in strutture residenziali (nell'anno precedente la presentazione della DSU) e/o per l'assistenza personale (detratte/dedotte nella dichiarazione dei redditi del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU)

### AUTOVEICOLI E IMBARCAZIONI

di proprietà alla data di presentazione della DSU

- Targa o estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D. di autoveicoli e motoveicoli di cilindrata pari o superiore a 500cc, di navi e imbarcazioni da diporto.

## Attenzione!

per l'Isee 2022 l'anno di riferimento per il patrimonio è lo stesso che per i redditi: il 2020.

